

Il fatto - Il settore al centro di un convegno tenutosi nei giorni scorsi a Napoli e promosso dall'ordine dei commercialisti

Turismo, Mustilli (Sviluppo Campania): «occorre migliorare la qualità delle strutture»

"Bisogna migliorare la qualità delle strutture, la diffusione di competenze manageriali, la pianificazione, per attirare domanda qualificata nel settore turistico della nostra regione. Non bisogna sedersi sugli allori ma occorre aggiornare i meccanismi di gestione. Sarebbe sbagliato fermarsi pensando di essere tranquilli in virtù degli importanti flussi turistici che si stanno registrando a Napoli e in tutta la Campania". Queste le parole di Mario Mustilli, presidente Sviluppo Campania, intervenuto nel corso del convegno "Turismo in Campania: opportunità, tendenze e impatti" promosso dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli, presieduto da Eraldo

Turi, in collaborazione con l'Ordine degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Napoli, svoltosi nell'ambito della fiera Hospitality Sud in corso presso la Stazione Marittima di Napoli. Il ruolo dei commercialisti per la ripresa del settore turistico è stato sottolineato da Vincenzo Morretta, presidente della Fondazione Odcec di Napoli: "Il turismo rappresenta per la Campania una risorsa indispensabile e i commercialisti hanno sempre offerto un valido sostegno alle aziende del settore contribuendo in maniera importante alla ripresa economica del settore. Dobbiamo proseguire su questa strada per assistere sempre meglio le imprese affinché

riescano a mettersi in scia con le misure adottate dal governo nazionale". Per Maria Cristina Gagliardi (consigliere dell'Odcec Napoli): "E' importante che si continui a investire in questo settore puntando sulla innovazione, sulla digitalizzazione e sulla destagionalizzazione e sulla qualità di tutta la filiera turistica. In questo è fondamentale il supporto che i commercialisti possono dare nell'individuazione di fondi e agevolazioni a supporto delle strutture e delle aziende di settore". Sulle opportunità finanziarie si è soffermata Marilena Nasti (consigliere dell'Ordine partenopeo): "Il turismo è attrattivo come non mai in Campania e ci sono tanti investitori pronti a

scommettere sulla nostra regione. Noi dobbiamo matchare tutte queste risorse per far decollare il comparto turistico in modo concreto. Attendiamo i decreti attuativi per la Zes unica, abbiamo un medio credito centrale che ha creato un Fondo per le imprese del turismo, tutti elementi per vincere questa sfida". Della sfida lanciata dai commercialisti insieme agli architetti ha parlato Liliana Speranza (presidente della Commissione Turismo dell'Odcec Napoli): "Abbiamo creato una sinergia con gli architetti per sviluppare una sinergia tra noi che curiamo la cantierabilità economica e finanziaria dei progetti con quella tecnica curata dagli architetti. E' importante per va-

lorizzare il boom registrato in Campania con numeri molto importanti, accompagnando le imprese al successo. Dobbiamo spingere per un vero sistema turistico che deve essere fatto in maniera integrata per offrire così una grande opportunità all'economia del Paese". Le conclusioni sono state affidate a Lorenzo Capobianco (presidente dell'Ordine degli architetti Ppc di Napoli): "Il turismo è la nostra prima risorsa che a partire dal lavoro degli architetti e dalla loro capacità di interpretare in chiave contemporanea il patrimonio edilizio esistente, pur rispettando l'identità e la cultura locale, può costituire un valido modello di sviluppo sostenibile".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



046770